

ROMA



ROMA CAPITALE Municipio Roma III
10 APR. 2019
Prot. CD-N° 58294



PROTOCOLLO CON IL MUNICIPIO III

Premesso:

che il Municipio III Roma Montesacro con Deliberazione di Giunta n. 3 del 31.1.2019 ha promosso un accordo con i sindacati confederali sulle tematiche del welfare municipale

che il Municipio III Roma Montesacro intende rivolgere un'attenzione particolare e specifica agli anziani del territorio, e che a tale scopo intende concordare e sviluppare con le OO.SS. dei pensionati SPI CGIL Rieti Roma Eva, CISL FNP Roma Capitale e Rieti, UILP Lazio, con il presente protocollo relazioni sindacali finalizzate al miglioramento delle politiche sociali rivolte alla tutela dei diritti e al benessere dei pensionati e degli anziani.

che a tal fine si prevede l'istituzione di tavoli convocati dall'Assessore ai Servizi Sociali e alle Politiche abitative, con cadenza almeno annuale, ovvero su richiesta delle OO.SS. dei pensionati.

che, inoltre, è possibile prevedere la partecipazione con attinenza alle materie trattate, della Direzione del Municipio, del Direttore del Distretto della ASL Roma 1, dalle rappresentanze dei Centri Sociali Anziani.

Si istituiscono i seguenti tavoli specifici su tre macro-aree con la declaratoria degli oggetti di trattazione:

1) Politiche sociali e territoriali per gli anziani

- Livelli essenziali di assistenza per gli anziani;
- Misurazione dei bisogni e della qualità dei servizi;
- Monitoraggio del piano sociale di zona sui servizi e progetti municipali per gli anziani 2019-2020;
- Integrazione dei servizi socio sanitari (PUA, Medicina territoriale, ecc);
- Accesso ai servizi culturali, ad una mobilità più efficace e sicura, migliorando la vivibilità generale ed i rapporti tra le generazioni;
- Superamento di barriere architettoniche e di tutte quelle difficoltà che ostacolano la quotidianità e una soddisfacente vita di relazione;



- Verifiche del piano assistenziale per le emergenze caldo e freddo;
- Forme di assistenza domiciliare secondo quanto previsto dall'accordo dell'8 aprile 2016 con la Regione Lazio, con particolare attenzione all'attivazione di forme protette di integrazione socio sanitaria, in accordo con strutture socio assistenziali e socio sanitarie, e forme di semi-residenzialità per specifiche condizioni e patologie dell'anziano in coerenza alle delibere di Roma Capitale sulla specifica materia;
- Sostegno alle persone anziane non autosufficienti ed ai loro familiari (*caregiver*), anche con specifici piani formativi;
- Promozione di forme residenziali alternative di tipo e dimensione familiare; realizzare forme compiute, con le sopra riportate sinergie di rete di continuità assistenziale;
- Protezione e tutela delle persone nel loro domicilio, ove possibile o inserimento in strutture residenziali;
- Adozione di una Carta, concordata, dei servizi per gli anziani;
- Azioni per concrete misure per la sicurezza urbana (illuminazione, presenza forze dell'ordine e della polizia municipale, ecc.);
- Individuazione di percorsi intesi a garantire la permanenza degli anziani nel loro contesto di vita;
- Garantire la sicurezza e la inviolabilità del domicilio, anche in caso di assenza forzata per malattia o altro con la predisposizione di progetti di rete con i Municipi, i Comuni, le Forze dell'ordine, le associazioni di volontariato;
- Promozione e realizzazione di aree di *cohousing* sociale per gli anziani o centri di convivenza socio culturale per tutte le età, sulla base della riqualificazione urbana e del recupero degli stabili in disuso;
- Avviare esperienze di *cohousing* con gestione a garanzia, ad opera delle istituzioni;

2) Politiche per l'invecchiamento attivo

Il Municipio riconosce fondamentale lo sviluppo delle politiche di valorizzazione attiva della risorsa sociale rappresentata dagli anziani, delle loro associazioni, comprese le OO.SS. dei pensionati e del volontariato, anche attraverso i Centri sociali anziani che vanno incentivati nel processo di cambiamento e di apertura al territorio.

Per questo essi rappresentano luoghi prioritari per proporre concrete iniziative le cui linee di indirizzo sono:

- Contrastare ludopatie e dipendenze;
- Realizzare forme aperte di turismo sociale (anche attraverso le proprie associazioni);
- Informare sui corretti stili di vita;
- Informare sui diritti esigibili;
- Sperimentare iniziative di contrasto alle truffe;
- Affrontare problematiche della solitudine;
- Sviluppare esperienze di comunicazione intergenerazionale con percorsi che tramandino le esperienze di vita e di memoria (il dopoguerra, le lotte sociali per la conquista dei diritti, di vita vissuta, l'emigrazione, ecc);
- Sviluppare esperienze di competenze e conoscenze di abilità lavorative, esperienze professionali, recuperando antichi mestieri e saperi (cucina, sartoria, artigianato, ecc) da trasferire alle nuove generazioni;
- Sviluppo della formazione permanente (università della Terza Età, corsi informatica, ecc.).



3) Politiche di genere

- Eliminare le disuguaglianze di genere, favorendo il ruolo sociale delle anziane in tutte le forme di rappresentanza istituzionale, come i centri anziani;
- Sostenere la funzione di *caregiver* familiari delle donne anche con interventi formativi, psicologici e di riconoscimento economico;
- Contrastare la violenza nelle famiglie, con sportelli dedicati all'ascolto, e contrastare la violenza nelle strutture di ricovero con verifiche continue del grado di soddisfazione delle ricoverate e/o ospiti;
- Sostenere e reinserire in contesti comunitari, o simil-familiari, le anziane vittime di violenza;
- Realizzare una informazione dedicata e di genere sui servizi destinati agli anziani.

Letto confermato e sottoscritto:

Il Presidente del Municipio

Prof Giovanni Caudo

CGIL SPI pensionati

CISL PENSIONATI

UIL PENSIONATI

Roma.....